

Ilario Alvino - Lucio Imberti - Roberto Romei
(a cura di)

LA GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO NELLE CRISI DI IMPRESA

Valentina Aniballi - Roberto Bellè - Stefano Bellomo
Silvia Ciucciovino - Maria Giovannone - Enrico Gagnoli
Bruno Inzitari - Pietro Lambertucci - Marco Marazza
Arturo Maresca - Antonio Preteroti - Samuele Renzi - Adelio Riva
Luisa Rocchi - Giuliana Scognamiglio - Massimo Simeon Roberta
Tiscini - Maria Luisa Vallauri - Stefano Visonà

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	V
<i>Notizie sugli Autori</i>	XVII
<i>Elenco delle abbreviazioni</i>	XIX

CAPITOLO 1

DIALETTICA E CONFLITTO TRA INTERESSI NELLE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE CRISI DI IMPRESA

di *Roberto Romei*

1. Gli interessi tutelati dalle procedure concorsuali	1
2. Interesse dei creditori ed interessi-altri nella legge fallimentare.	7
3. Codice della crisi di impresa, continuazione dell'attività e interessi dei lavoratori . .	10

CAPITOLO 2

NUOVI PRINCIPI DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA: NEGOZIAZIONE CONCORSALE NELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

di *Bruno Inzitari*

1. Dalla legge fallimentare al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (c.c.i.i.).	21
2. Crisi della <i>par condicio</i> , l'introduzione di nuovi privilegi quale manovra di <i>deficit spending</i> a carico dei creditori chirografari, il degrado in chirografo dei prelatizi incapienti	24
3. Il soddisfacimento dei creditori in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione giudiziale, quale finalità degli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza.	27
4. Concordato liquidatorio, concordato in continuità, superamento del criterio della prevalenza	31
5. Le classi dei creditori quali strumento: <i>i</i>) di partecipazione alla negoziazione; <i>ii</i>) di determinazione della misura della soddisfazione e della graduazione	36
6. L'approvazione da parte di tutte le classi dei creditori comporta l'omologa del concordato in continuità.	39
7. Diverse regole distributive del valore di liquidazione e del valore eccedente quello di liquidazione ed autonomia del debitore nel determinare il contenuto della proposta e del piano nella distribuzione del valore e nella graduazione delle classi dei creditori	44

8.	<i>Relative Priority Rule</i> (RPR), limiti della verifica della proposta approvata da tutte le classi dei creditori nel concordato in continuità. Mancata approvazione da parte di una o più classi, richiesta d'omologa del debitore e verifica del tribunale . . .	48
9.	L'approvazione a maggioranza delle classi, di cui una di creditori prelatizi ammessi al voto. Approvazione "a minoranza", solo da parte di una classe che, approvando la proposta, ha accettato il trattamento deteriore previsto nella proposta, conseguente omologa.	50
10.	La rinnovata tutela dei rapporti di lavoro: <i>i</i>) intangibilità del privilegio sui crediti da lavoro; <i>ii</i>) informazione e consultazione nella regolazione della crisi.	53

CAPITOLO 3

**CRISI DELL'IMPRESA E TUTELA DEL LAVORO
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

di *Samuele Renzi e Maria Luisa Vallauri*

1.	Introduzione.	57
2.	Dal Programma di azione sociale alla direttiva del 1980 in materia di insolvenza del datore di lavoro.	59
3.	Un nuovo approccio al fallimento delle imprese, all'insolvenza e anche alla regolazione del rapporto di lavoro nell'impresa in crisi	62
4.	La direttiva (UE) 2019/1023 del 20 giugno 2019, c.d. <i>Insolvency</i>	64
5.	Brevi cenni all'attuazione della direttiva " <i>Insolvency</i> " da parte del legislatore interno	69

CAPITOLO 4

IL NUOVO ART. 2086 C.C.: LA PROSPETTIVA DEL DIRITTO COMMERCIALE

di *Giuliana Scognamiglio*

1.	L'emersione del principio di adeguatezza organizzativa nel diritto delle società per azioni e cooperative	73
2.	L'incontro fra detto principio e le istanze di riforma del diritto della crisi e dell'insolvenza dell'impresa: le ragioni del nuovo comma 2 dell'art. 2086 in relazione al tema dell'ambito soggettivo di applicazione del principio di adeguatezza	75
3.	Un pregiudizio da sfatare: l'obbligo di adeguatezza organizzativa come inutile fardello sulle spalle dell'imprenditore	80
4.	Adeguatezza organizzativa e "procedimentalizzazione" dell'attività d'impresa . .	84
5.	Adeguatezza organizzativa e interessi dei terzi. In particolare: i "terzi" e il recupero della continuità aziendale.	87
6.	I profili di diritto societario dell'obbligo di adeguatezza organizzativa: <i>a</i>) la questione della competenza esclusiva degli amministratori	93
7.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) il dibattito sull'applicabilità o meno della <i>business judgement rule</i> . .	97
8.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) la violazione dell'obbligo di adeguatezza organizzativa: risarcimento del danno ed altri rimedi.	100

CAPITOLO 5

I PROFILI LAVORISTICI DELLA RIFORMA DELL'ART. 2086 C.C.

di *Arturo Maresca*

1. Profili introduttivi	105
2. Le tecniche di tutela	106
3. La posizione dei lavoratori e gli interessi tutelati	109

CAPITOLO 6

**LA COMPOSIZIONE NEGOZIATA DELLA CRISI:
PROFILI DI DIRITTO DEL LAVORO**

di *Valentina Anibaldi*

1. La tutela dei crediti dei lavoratori nella composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	113
2. La procedura di informazione: a) i presupposti	116
2.1. (<i>Segue</i>): b) le fasi	119
2.2. (<i>Segue</i>): c) gli esiti.	120
3. Il trasferimento d'azienda o di rami di essa	121
4. Le misure attivabili nell'ambito della procedura di informazione e consultazione prevista nella composizione negoziata della crisi	123
5. Alcune valutazioni conclusive	126

CAPITOLO 7

**STRUMENTI GIURIDICI DI RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
DELL'IMPRESA IN CRISI E PRASSI DEL CONFRONTO SINDACALE**

di *Roberto Bellè e Adelio Riva*

1. Assetto organizzativo adeguato, personale aziendale ed interventi su di esso: il piano generale.	129
2. Gli interventi gestori: sospensione o riduzione dell'attività e integrazioni salariali.	131
3. (<i>Segue</i>): strumenti e regole di modifica delle condizioni di lavoro e della titolarità datoriale del rapporto	135
4. (<i>Segue</i>): la prospettiva dell'affitto d'azienda	137
5. Gli interventi ristrutturativi	140
6. Ammortizzatori sociali e fallimento: dagli ultimi anni '70 sino alla riforma del 2012	143
7. (<i>Segue</i>): la riforma introdotta nel 2012; l'abrogazione dell'art. 3 della l. n. 223/1991. Il problema del sostegno al reddito nelle procedure concorsuali	145
8. (<i>Segue</i>): la sorte dei rapporti di lavoro nella liquidazione giudiziale alla luce del nuovo art. 189 c.c.i.i.	147
9. (<i>Segue</i>): il caso dell'esercizio dell'impresa dell'imprenditore	151
10. Il concordato preventivo: i rapporti di lavoro e l'utile confronto con le Parti sociali	153

11. Luoghi e modalità di confronto nella gestione delle crisi aziendali nella prassi sindacale	157
12. Profili giuridici della rappresentatività sindacale negli interventi di ristrutturazione	158

CAPITOLO 8

**IL PROCEDIMENTO UNITARIO: ESIGENZE DI COORDINAMENTO
TRA LE PROCEDURE E ABUSO DEL PROCESSO**

di *Roberta Tiscini*

1. Novità processuali del Codice della crisi e tutela del rapporto di lavoro. La disciplina del procedimento unitario e il suo <i>iter</i> legislativo	163
2. Alla ricerca del coordinamento tra le procedure	167
3. La disciplina dell'art. 7 c.c.i.i. alla luce di quella sul procedimento unitario . . .	169
4. Il transito da una procedura all'altra e la (necessaria) iniziativa di parte	171
5. Unitarietà del procedimento e diversità nei presupposti di accesso alle procedure . .	174
6. Il coordinamento delle procedure tra (mancata) connessione e (possibile) riunione .	177
7. Lo spettro dell'abuso del processo	183
8. La pendenza di più procedure davanti a giudici diversi	186
9. Ulteriori criticità: il problema della (obbligatorietà della) procura alle liti	188
10. Procedimento unitario e sovraindebitamento	190

CAPITOLO 9

RECESSO EX ART. 189 C.C.I.I. E TUTELA DEL LAVORATORE

di *Massimo Simeon*

1. Premessa	193
2. Il recesso <i>ex art.</i> 189 c.c.i.i. nel sistema degli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti pendenti	194
3. Aspetti sostanziali. I presupposti del recesso e le scelte sulla sorte dell'azienda .	197
4. (<i>Segue</i>): la sindacabilità del recesso e le conseguenze sanzionatorie	203
5. Aspetti processuali. Il problema dell'impugnazione del licenziamento intimato prima dell'apertura della procedura	207
6. Impugnazione del recesso e conflitto di competenza.	213
7. Impugnazione del recesso e reclami endoconcorsuali	218
8. (<i>Segue</i>): reclami endoconcorsuali e tutela cognitoria ordinaria	223
9. Conclusioni	226

CAPITOLO 10

**IL CONCORDATO PREVENTIVO
E I RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO E AUTONOMO**

di *Enrico Gragnoli*

1.	La disciplina tradizionale, la procedura di concordato preventivo e il rapporto di lavoro subordinato	227
2.	La procedura di concordato preventivo e il rapporto di lavoro subordinato nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	230
3.	Il concordato preventivo e il trattamento di integrazione salariale	233
4.	I livelli occupazionali e gli obiettivi del concordato in continuità nel decreto legislativo n. 14 del 2019	235
5.	Il concordato preventivo e l'intervento del fondo di garanzia	239
6.	I rapporti di lavoro autonomo	242

CAPITOLO 11

LA DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO E I SUOI RIFLESSI SUL RAPPORTO DI LAVORO: STATO DELL'ARTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA

di *Antonio Preteroti*

1.	Le fonti di disciplina fino all'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	245
2.	Il periodo di quiescenza del rapporto di lavoro: le tutele per il lavoratore	249
3.	La dichiarazione del curatore fallimentare: di "scioglimento" o di subentro	254
4.	<i>L'actio interrogatoria</i>	256
5.	Fallimento e dimissioni	258
6.	Il ruolo delle organizzazioni sindacali	258
7.	I rapporti di lavoro autonomo all'esito della dichiarazione di fallimento.	259
8.	Questioni applicative nella fase transitoria	260

CAPITOLO 12

LA SORTE DEI RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO ED AUTONOMO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

di *Stefano Bellomo e Luisa Rocchi*

1.	La portata "legificante" dell'art. 189 c.c.i.i. rispetto agli approdi giurisprudenziali in tema di sospensione dei rapporti pendenti di cui all'art. 72 l. fall	265
2.	Sospensione del rapporto di lavoro e compatibilità con altra attività lavorativa	268
3.	La proroga del periodo di quiescenza e la decisione del giudice delegato: strumenti di tutela nel caso di mancata concessione	271
4.	Le ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro: il recesso senza indugio del curatore	273
4.1.	La risoluzione di diritto	276

4.2.	L'obbligatorietà del licenziamento collettivo "semplificato" e il campo di applicazione	277
4.2.1.	L'espressa esclusione nel caso di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	278
4.2.2.	Il procedimento semplificato e il regime sanzionatorio	279
4.3.	Le dimissioni	281
5.	La sorte dei rapporti di lavoro nel caso di continuazione dell'attività d'impresa .	282
6.	La disciplina dei crediti conseguenti all'estinzione del rapporto	283
6.1.	Carenza di un sostegno economico e possibile questione di costituzionalità .	284
7.	La sorte dei rapporti di lavoro autonomo	286

CAPITOLO 13

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA E RAPPORTI DI LAVORO

di *Lucio Imberti*

1.	La peculiarità della procedura di liquidazione coatta amministrativa	289
2.	La procedura di liquidazione coatta amministrativa nella legge fallimentare, con specifico riferimento alla disciplina dei rapporti di lavoro.	290
3.	La liquidazione coatta amministrativa nella legge delega n. 155/2017	300
4.	La procedura di liquidazione coatta amministrativa nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, con specifico riferimento alla disciplina dei rapporti di lavoro	302

CAPITOLO 14

AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

di *Marco Marazza*

1.	Premessa	307
2.	Valore sociale dell'impresa e finalità dell'amministrazione straordinaria.	308
3.	Impresa insolvente e conservazione delle attività imprenditoriali nella duplice prospettiva, conservativa o liquidatoria, dell'amministrazione straordinaria. . . .	310
4.	Amministrazione straordinaria e contratti pendenti	313
4.1.	I contratti di lavoro subordinato	314
4.1.1.	Amministrazione straordinaria e ammortizzatori sociali.	315
4.2.	I contratti di lavoro autonomo	316
4.3.	I contratti collettivi.	317
5.	I crediti di lavoro	318
5.1.	T.f.r. e Fondo di garanzia	321
5.2.	I crediti previdenziali.	322
6.	Prospettive (conservative o liquidatorie) dell'amministrazione straordinaria e circolazione dei patrimoni aziendali, in generale	323

6.1.	Prospettiva liquidatoria e coesistenza di diversi regimi derogatori dell'art. 2112 c.c. (art. 56, comma 3- <i>bis</i> , d.lgs. n. 270/1999; art. 47, l. n. 428/1990)	325
6.2.	La specificità della cessione di complessi aziendali sulla base di un programma di prosecuzione provvisorio dell'esercizio dell'impresa (art. 27, comma 2, lett. <i>a</i> , e art. 56, comma 3- <i>bis</i> , d.lgs. n. 270/1999)..	327
6.3.	Ulteriori profili di specialità della disciplina applicabile alle cessioni di compendi aziendali da amministrazione straordinaria	330

CAPITOLO 15

VICENDE CIRCOLATORIE DELL'IMPRESA IN CRISI

di *Ilario Alvino*

1.	Il trasferimento d'azienda come strumento di risoluzione della crisi e l'inderogabilità delle disposizioni di tutela del lavoro subordinato.	333
2.	La disciplina speciale del trasferimento dell'azienda in crisi nel diritto euro-unitario.	337
3.	La distinzione tra procedure liquidative e procedure volte alla continuazione dell'attività nella giurisprudenza della CGUE.	339
4.	La disciplina italiana del trasferimento dell'azienda in crisi e i problemi di coordinamento con la disciplina europea	343
5.	La procedura di informazione e consultazione sindacale	345
6.	Trasferimento d'azienda e procedure non liquidative nell'art. 47, l. n. 428/1990.	351
7.	Trasferimento d'azienda e procedure liquidative nell'art. 47, l. n. 428/1990	355
8.	La sollecitazione alla sottoscrizione di accordi individuali.	361
9.	Trattamento di fine rapporto del lavoratore ceduto e accesso al Fondo di garanzia INPS	364

CAPITOLO 16

LA TUTELA DEI CREDITI DI LAVORO NELLE DIVERSE PROCEDURE CONCURSUALI E L'INTERVENTO DEL FONDO DI GARANZIA

di *Pietro Lambertucci*

1.	Le linee dell'indagine.	367
2.	La tutela dei crediti di lavoro: privilegi e prededucibilità dei crediti negli interventi del Codice della crisi con riferimento alla liquidazione giudiziale	368
3.	La tutela dei crediti di lavoro nelle diverse procedure concorsuali.	376
4.	Trasferimento d'azienda e intervento del Fondo di garanzia	381
5.	Rilievi conclusivi	385

CAPITOLO 17

LA TRANSAZIONE « FISCALE » E IL TRATTAMENTO DEI CREDITI (TRIBUTARI E) CONTRIBUTIVI NELLE PROCEDURE DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA E NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

di *Stefano Visonà*

1.	Il credito per contributi e premi nelle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza	389
2.	La disponibilità limitata del credito contributivo	391
3.	Origine e sviluppo della transazione previdenziale fino alla l. 11 dicembre 2016, n. 232	392
4.	La transazione previdenziale dopo la l. 11 dicembre 2016, n. 232	399
5.	Il trattamento dei debiti contributivi dal 2020 ad oggi	402
6.	Gli effetti della rimodulazione del credito contributivo sulla posizione previdenziale dei lavoratori	406

CAPITOLO 18

AMMORTIZZATORI SOCIALI E POLITICHE ATTIVE NELLE PROCEDURE CONCURSUALI: CIGS, NASPI E ACCORDI DI TRANSIZIONE OCCUPAZIONALE

di *Silvia Ciucciovino e Maria Giovannone*

1.	Continuità aziendale e continuità occupazionale nel c.c.i.i	411
2.	Gli ammortizzatori sociali alla prova delle procedure concorsuali	414
3.	La ricostruzione della "causale concorsuale" CIGS	416
3.1.	Il regime transitorio per la CIGS in caso di cessazione dell'attività produttiva	419
4.	Il trattamento NASpI nella liquidazione giudiziale	423
5.	Il riordino normativo degli ammortizzatori per le imprese in crisi che continuino l'attività: brevi cenni	427
5.1.	Il raccordo tra politiche attive e passive: il caso dell'Accordo di Transizione Occupazionale (ATO)	429
6.	L'attivazione degli ammortizzatori sociali: obbligo o facoltà degli organi delle procedure?	433

<i>Indice analitico</i>	437
-----------------------------------	-----